

CARNEVALE

Torna "Caorle in maschera" del gruppo Bakà Carri, concerti, animazioni a scopo benefico

CAORLE - Sfilate di carri allegorici, concerti, concorsi in maschera, animazioni per bambini e molto altro ancora: tutto questo è l'undicesima edizione di "Caorle in maschera".

Il festival benefico, organizzato dall'associazione di volontariato Bakà in occasione del Carnevale, quest'anno si svolgerà dal 23 febbraio al 5 marzo ed avrà sede, come di consueto, nella tensostruttura riscaldata allestita nel piazzale del mercato settimanale (dietro la stazione Atvo). Tra gli appuntamenti da ricordare ci

sono le due sfilate dei carri e dei gruppi mascherati, la prima in notturna, sabato 25 febbraio, alle 19, e la seconda il martedì grasso, 28 febbraio, alle 14.30. Sono poi previsti sei concerti con altrettante band che si alterneranno sul palco allestito per l'occasione (il primo, il 22 febbraio con i "Toys", cover band dei mitici Queen).

Da non perdere, inoltre, giovedì 2 marzo, la pièce teatrale proposta dal "Gruppo teatrale caorloto", unico appuntamento con ingresso a pagamento della kermesse. A chiudere "Caorle in maschera" sarà, domenica 5 marzo, l'estrazione dei biglietti vincenti della lotteria di beneficenza. Per tutta la durata della rassegna, nella tensostruttura, sarà disponibile uno stand enogastronomico. L'intero ricavato di "Caorle in maschera" sarà devoluto a scopi benefici. (R.Cop.)



FESTIVAL La locandina

PORTOGRUARO «I 4 militari hanno messo a repentaglio la propria vita»

Rogo, encomio della Regione

Il vicepresidente plaude all'intervento dei carabinieri che hanno salvato 4 persone

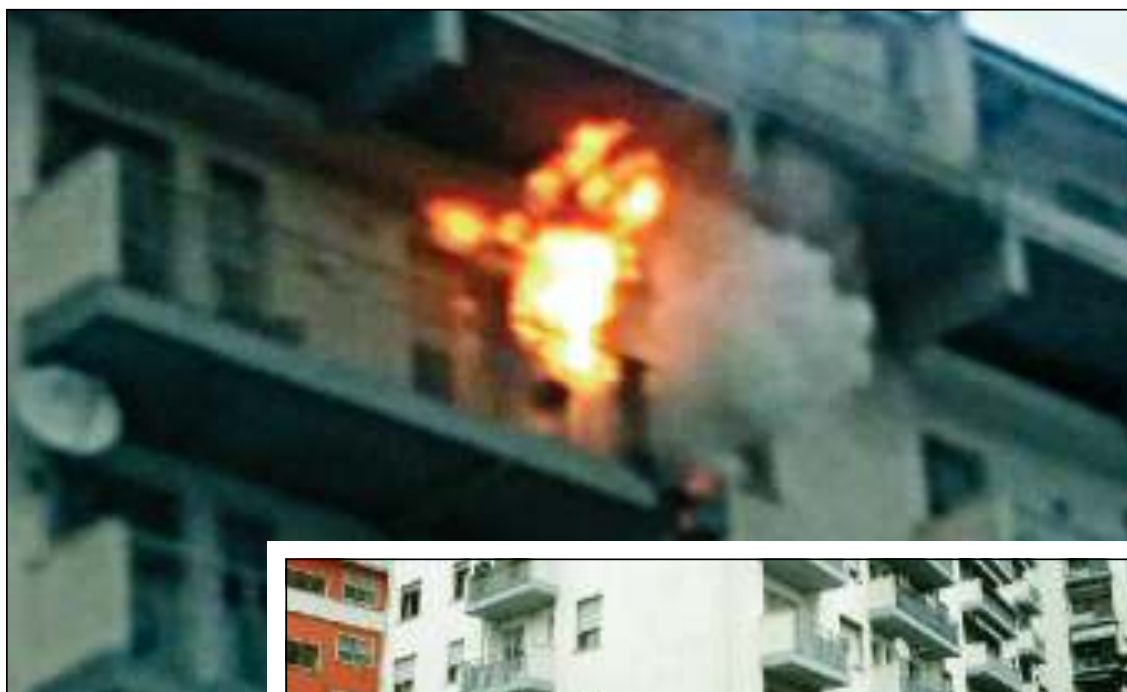
Marco Corazza

PORTOGRUARO

Le quattro persone sopravvissute all'incendio nel condominio in via Camucina a Portogruaro devono la vita ai quattro carabinieri rimasti a loro volta intossicati. Per loro arriva l'elogio del vicepresidente della Regione Veneto Gianluca Forcolin.

I militari accorsi al settimo piano del condominio hanno svegliato due bambini di 6 e 7 anni e la loro mamma l'altro giorno, mentre nell'appartamento del vicino stava bruciando una pericolosa bombola alimentata a gpl. Lo stesso vicino, un 77enne è rimasto intossicato dal fumo del rogo sviluppatosi del suo appartamento. Tutti fortunatamente sono rincasati e sono fuori pericolo. Al contrario dei quattro carabinieri, in servizio alla Compagnia di Portogruaro diretta dal capitano Michele Laghi, che sono tuttora in convalescenza. Sono stati giudicati guaribili tra i 7 e i 28 giorni per aver inalato il fumo.

«Mi congratulo con le forze dell'ordine e con i 4 valorosi carabinieri che hanno soccorso e salvato delle persone in pericolo di morte - ha dichiarato il vicepresidente del Veneto Forcolin - Nonostante le difficoltà che incontrano ogni giorno i nostri militari, nonostante i mezzi e le risorse umane siano in costante diminuzione per i tagli alla sicurezza operati dal governo, constatiamo con orgoglio il valore dell'Arma e



FUOCO E FIAMME

L'incendio scoppiato al settimo piano della palazzina in centro a Portogruaro ha provocato grande trambusto. Il fumo si vedeva da molto lontano



la grande professionalità con la quale gli stessi militari mettono a repentaglio la propria vita a servizio dei nostri cittadini».

E pensare che gli stessi carabinieri hanno salvato una ventina di persone

da un analogo incendio a Bibione qualche anno fa. Anche in quella circostanza la pattuglia dell'Arma era stata provvidenziale per mettere in salvo diverse famiglie rimaste intrappolate nel rogo di un appartamento.

© riproduzione riservata

Cinto Caomaggiore Quercia tagliata, critiche al Comune Sindaco in difesa

CINTO CAOMAGGIORE - Abbattuta l'antica quercia, protesta il presidente dell'Associazione "Un parco per Boldara", Claude Andreini, che scrive una lettera aperta al sindaco Gianluca Falcomer: "Quanti anni aveva la quercia, Gianluca? - chiede Andreini - Minimo 300. Era sul bordo di un fossato, lungo una stradina. Non dava fastidio a nessuno. Sbaglio, dava fastidio. (...) Pare che tu abbia detto che, siccome non era censita, poteva essere abbattuta. Che sia possibile, Gianluca che la tua amministrazione non abbia censito la più vecchia quercia vivente sul tuo territorio? Tremenda dimenticanza? Incompetenza burocratica? Insensibilità ecologica? Memoria inesistente?". A questo proposito c'è da osservare che su iniziativa dell'amministrazione di Luigi Bagnariol furono censiti tutti gli alberi notevoli che ora ricadono nel zona del parco del Lemene Reghena, ma non la quercia che era a fuori dell'area del parco. «Innanzitutto - replica il sindaco - la quercia abbattuta aveva circa 80 anni e in effetti sorgendo a ovest di via Persiana, zona non ricompresa del parco, non era stata censita. Ma essendo di proprietà privata, anche in caso di censimento e di un regolamento comunale di tutela, ben difficilmente come Comune avremmo potuto opporci all'abbattimento". (m.mar.)

Concordia Sagittaria Incontro sul bullismo

CONCORDIA SAGITTARIA - Attenti e coinvolti, sono stati tanti i genitori che hanno preso parte all'incontro "Il bullismo non è una cosa da ragazzi", organizzato dall'Istituto Turrano, in collaborazione con il Lions Club ed il sostegno dell'amministrazione comunale. All'incontro hanno relazionato lo psicologo Alessandro Ventriglia e la dottoressa Lisa Bertolussi, che hanno fornito utili consigli per scongiurare il nascere e il diffondersi di un fenomeno. Il progetto proseguirà con degli incontri specifici rivolti ai ragazzi della scuola secondaria. (t.inf.)

ANNONE VENETO Direttivo in carica per un anno, eletto presidente il 48enne Said Zahouani

Centro islamico, nuovo vertice e apertura alle donne

Marco Corazza

ANNONE VENETO

Massima democrazia, trasparenza e apertura alle donne. È quanto hanno ribadito ieri nella moschea di via Pertini ad Annone Veneto i soci della associazione culturale Assalam. Il nuovo direttivo, composto da 12 consiglieri più il presidente, è stato nominato ieri sera dopo l'incontro in cui i fedeli hanno dettato le regole per gestire risorse e donazioni. Il nuovo direttivo ha ribadito che rimarrà in carica per un anno e il presidente non potrà essere rieletto. Insomma, l'associazione cerca di limitare il "potere" di chi dirige il gruppo di fedeli, dettando regole precise volte alla democrazia. A partire dalla stessa assemblea di ieri, interamente videoregistrata per evitare possibili equivoci. Allo stesso modo è stato deciso che tutti potranno entrare nella moschea per pregare, ma è stato limitato il numero degli



ASSALAM Al centro Said Zahouani

associati alla Assalam che per statuto non potranno superare i 99 soci. Non solo, perché sul fronte dei finanziamenti non ci sarà più una sola persona a vigilare ma saranno chiamati anche gli altri eletti ieri

sera. Un compito delicato, considerando che l'associazione negli ultimi tempi ha lamentato alcuni problemi con la precedente gestione. A garantire l'operato dell'associazione saranno poi gli altri eletti nel direttivo. Inoltre Assalam non sarà più una associazione culturale fine a se stessa. «Ora presenteremo lo statuto all'Agenzia delle Entrate per porre i sigilli - spiega il neo presidente, Said Zahouani, 48 anni di Pravidomini, di origini marocchine - Quello che vogliamo è la massima trasparenza. Alla precedente gestione abbiamo chiesto solo lumi sui finanziamenti, che non abbiamo mai ricevuto. Con la mia presidenza, noi tutti saremo volti alla trasparenza e al dialogo. Tengo a sottolineare che puntiamo alla massima collaborazione con le forze dell'ordine e con chiunque è volto al dialogo e al confronto». Il neo presidente, cittadino italiano, da 28 anni vive in Italia e lavora come imbianchino oltre a predicare nella moschea.